POLA 1919 ANNO I N. 130

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3; Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in via Sissano 5, II p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici d'amministrazione in Via Sissano N. 1 — Telefono 158 Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 15 in poi Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

INSERZIONI: Per una linea alta mi millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 20; finanziari, morituari e comunicati contestati 40; — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo — Modifiche nel corpo del giornale (nel corpo della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Annunciate, Lire 15. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Domenica 11 Maggio

Le condizioni imposte non possono venir eseguite dai tedeschi

BERLINO, 10 — Il conte Brockdorff-Rantzau, primo delegato tedesco, ha inviato venerdì sera a Clemenceau presidente della conferenza della pace, la nota seguente: Versailles, 9 maggio. Signor presidente, la delegazione tedesca ha terminato un primo esame delle condizioni di pace che le sono state consegnate; essa ha dovuto riconoscere che sui punti decisivi la base convenuta per una pace duratura è stata abbandonata. La delegazione tedesca non aveva previsto che le formali promesse fatte al popolo tedesco ed a tutta l'umanità sarebbero state rese illusorie in tal modo. Il progetto del trattato di pace contiene esigenze che nessun popolo potrebbe sopportare, e le numerose clausole, secondo il parere dei nostri esperti non possono esser eseguite. La delegazione tedesca ne darà la prova e trasmetterà ai governi alleati associati le sue osservazioni ed i suoi documenti. Riceva signor presidente, "assicurazione della mia distinta considerazione. Firmato Conte Brockdorff.

Un programma tedesco

BASILEA, 10 — Il conte Brockdorff-Rantzau ha inviato a Clemenceau la seguente nota: Versailles, 9 maggio. Signor presidente: La delegazione tedesca ha l'onore di prendere posizione nella questione della lega delle nazioni inviandovi qui unito un programma tedesco il quale a suo parere contiene proposte essenziali concernenti il programma della lega delle nazioni. La delegazione tedesca si riserva di occuparsi ancora dettagliatamente del progetto delle potenze alleate ed associate. Tuttavia oggi richiama l'attenzione sulla contraddizione che esiste nel patto che la Germania deve firmare lo statuto della lega delle nazioni come parte organica del progetto del trattato che è stato comunicato.

La delegazione tedesca chiede di sapere se eventualmente e a quali condizioni tale invito sarà fatto. Ricevete signor presidente l'assicurazione della mia distinta considerazione — Brockdorff-Rantzau.

La delegazione tedesca comunicherà da Berlino a Parigi

PARIGI, 10 — La «Cikago Tribune» edizione di Parigi dice che la delegazione tedesca per la pace avrebbe ieri deciso di partire domenica per Weimar e Berlino. Il conte Brockdorff-Rantzau avrebbe ordinato a tutti i componenti la delegazione di fare le valigie e di essere pronti a partire in quarantotto ore. La «Tribune» afferma poi, che il conte Brockdorff notificherà alla conferenza per la pace che si può in avvenire comunicare con lui a Berlino e a Weimar.

La Germania è pronta a trattare

FRANCOFORTE, 10 — La «Frankfurter Zeitung» scrive:

Il governo ha oggi nuovamente discussa la questione della pace, esso concreterà i termini di una nota da inviare ai governi nemici per comunicare che è pronto a trattare e farà proposte entro il termine di tempo opportuno. Furono già conclusi accordi fra la delegazione tedesca a Versailles e il governo di Berlino sul contenuto e sulla forma della nota stessa. Il presidente del consiglio Scheidemann inaugurerà la seduta dell'assemblea nazionale, con un discorso, quindi oratori di tutti i partiti preciseranno il loro atteggiamento verso le condizioni di pace proposte alla Germania. Il corriere che recava il testo delle condizioni è giunto venerdì Tutte le direzioni dei partiti hanno convocato i loro gruppi per domattina in modo che lunedì possano essere prese decisioni definitive.

Seduta dell'Assemblea nazionale tedesca

BASILEA, 9 — Si ha da Berlino: La commissione degli anziani dell'assemblea nazionale ha deciso di tenere la sua prima seduta plenaria il 15 maggio all'una del pomeriggio. All'ordine del giorno figurano: discussione sulle dichiarazioni del presidente del consiglio dei ministri fatte nella seduta dell'8 corr. circa le condizioni di pace e discussione di un bilancio suppletivo del ministero per la previdenza sociale.

La Cina non firmerà il trattato di pace

PECHINO, 8 — Si conferma che il governo cinese ha incaricato la delegazione cinese di non firmare il trattato di pace che trasferisce i diritti tedeschi al Giappone sullo Chantung.

La sezione ottava del trattato di pace dice:

Chantung. — La Germania rinuncia a favore del Giappone a tutti i diritti acquistati col trattato colla Cina sulla provincia di Chantung specialmente per quanto riguarda la provincia di Kiao-Ciao.

Proclama del ministro del Baden

KARLSRUHE, 10 — Il ministro del Baden ha diretto al popolo un proclama in cui dice che deve essere fatto ogni sforzo per ottenere che vengano migliorate le condizioni di pace e che se non si riuscirà a dar loro una forma che lascia al popolo tedesco la possibilità di vivere il popolo si troverà di fronte il dilemma di sapere se non si debbano pur tuttavia respingere con voce unanime tali proposte. Il proclama soggiunge che un'ulteriore occupazione della città di Kiel sarebbe insopportabile per il Baden e conclude chiedendo al popolo di continuare ad avere fiducia che il governo dell'impero non prenderà per il popolo tedesco che una decisione per la quale esso potrà assumere la responsabilità di fronte alla storia.

Una base per la soluzione del problema adriatico

LONDRA, 9 — Il corrispondente da Parigi della «Morning Post» dice che una base per la soluzione del problema adriatico potrebbe essere la rinunzia da parte dell'Italia ad una parte considerevole del retroterra della Dalmazia in modo da lasciare in possesso dei jugoslavi la ferrovia Spalato-Trubar (in Croazia) che attraversa la zona a nord-est di Sebenico, assegnata dal Patto di Londra all'Italia. Naturalmente quelle concessioni dipenderebbero dal pieno ricomincimento dell'italianità di Fiume e dall'abbandono del progetto per la costruzione d'un nuovo porto jugoslavo in prossimità di Fiume.

Contro la politica di Wilson

WASHINGTON 10 (A. S.) — Il «Potsintelligent" riguardo alla politica contraddittoria seguita dal presidente Wilson verso l'Italia, dice che il presidente segue verso l'Italia una politica idealistica, basata su principii astratti, mentre verso il Giappone segue una politica realistica riconoscendo implicitamente i trattati segreti anglo-giapponesi e russo-giapponesi per la cessione dello Schiang Tung al Giappone. Ragione di ciò è che Wilson sa che il popolo giapponese è deciso a seguire con le armi il suo governo, mentre ignora se l'Italia sarebbe pronta ad una analoga decisione.

Il «Newyork Amerikan» pubblica un terzo articolo di Viviani il quale dichiara che giustizia vuole che Fiume venga data all'Italia; lo esigono la storia e il diritto creato da lunghe sofferenze e la lealtà. Aggiunge che i principi di Wilson e le convenzioni non sono sufficienti per proteggere le nazioni.

L'alleanza difensiva militare fra America, Inghilterra e Francia

PARIGI, 9 — Oltre le garanzie fornite dal trattato di pace, il Presidente degli Stati Uniti dell'America si obbliga a proporre al Senato americano e il Primo Ministro della Gran Bretagna si obbliga a proporre al Parlamento britannico un impegno da sottoporsi all'approvazione del Consiglio della Società delle Nazioni, a termine del quale gli Stati Uniti e la Gran Bretagna verranno immediatamente in aiuto alla Francia in caso di aggressione non provocata, diretta contro di essa dalla Germania. (Stef.).

Il Reichstag in quarantena

ZURIGO, 9. — (A. M.) Il Reistag dopo la rivoluzione in sede di permanenti Consigli. Ora una Commissione ha constatato che tutto l'edificio pubblica di parassiti e ne ha ordinato la chiusura per 40 giorni. Inoltre nella sala del Bundesrat è stato tolto il cuoio da 20 poltrone. Si tratta di poltrone che erano costate in tempo di pace 2500 marchi l'una. Sono pure scomparse le tende ricamate di tutte le stanze.

Divieto della vendita d'aeroplani tedeschi

BERLINO, 10 — Il generale Nidant ha comunicato alla commissione tedesca per l'armistizio a nome dei governi alleati ed associati che è proibita ogni vendita di aeroplani tedeschi all'estero ed ha reclamato misure per interrompere questo commercio

Armistizio in Carinzia

KLAGENFURT, 10 — Secondo una comunicazione del governo serbo-croato-sloveno il governo di Belgrado avrebbe approvata la stipulazione di un armistizio ed avrebbe incaricato il comando della divisione della Drava di inviare dei delegati a Klagenfurt.

Nel mondo slavo

LUBIANA, 10 — Il governo provinciale sloveno completamente decentralizzato per la cattiva riuscita dell'offensiva tentata dai serbi in Carinzia invoca ora l'intervento dell'Intesa perchè ordini alle truppe carinziane di retrocedere. Il comando militare serbo ha dovuto prendere precauzioni per impedire dimostrazioni ostili da parte della popolazione. Battaglioni di jugoslavi di nuova formazione condotti in Carinzia si sono ribellati ai serbi. Sono stati domati da soldati regolari serbi i quali hanno fatto uso delle mitragliatrici.

Zagabria, 10 (rit.) — Le autorità serbe non riescono più a soffocare la ribellione croata. Le carceri sono piene di arrestati politici, ma ciò non impedisce ai capi partito di essere mandati sostituiti nel continuare la raccolta delle firme che invocano la liberazione della Croazia e il distacco dalla Serbia. Qua e là si verificano disordini del resto non gravi.

Lo stato d'assedio a Sarajevo

TRIESTE 9. — Il Governo serbo ha ordinato l'espulsione di tutti gli stranieri dalla Bosnia. Essi sono accusati di fomentare i gravi disordini antiserbi che continuano a verificarsi un po' dappertutto.

A Sarajevo è stato proclamato lo stato d'assedio.

Il giornale socialista «Glas Slobode» è stato soppresso.

Si ha da Essegg che in seguito al sequestro ordinato dalle autorità serbe che occupano la Slavonia, di tutta la farina contenuta nei magazzini di Essegg, che rappresenta parecchi migliaia di vagoni, sono scoppiate in città gravi dimostrazioni.

Lenoir condannato a morte

PARIGI, 9 — Il Consiglio di guerra ha condannato Lenoir alla pena di morte con sei voti contro uno; Desouches, a cinque anni di prigione e 20 mila franchi di ammenda, all'unanimità. Il Consiglio di guerra con quattro voti contro tre ha assolto Humbert e con 5 voti contro due ha assolto Lademux. Lenoir e Desouches sono solidamente condannati alle spese del processo.

Notizie in fascio

WASHINGTON, 9. — Il presidente Wilson ha telegrafato un messaggio al popolo americano chiedendogli di farlo in modo che alla vigilia della grande cerimonia di una pace vittoriosa il prestito della libertà ottenga non soltanto un grande successo ma sia come una immensa azione di grazie da parte del popolo alla quale ogni americano dovrà partecipare secondo i suoi mezzi.

LONDRA, 9. — Si ha da Omsk: Le truppe siberiane continuano ad avanzare con la velocità media di 12 kilometri al giorno. Hanno raggiunto il settore del fiume Scontale ed hanno infranto la resistenza del nemico nella regione Bugulina Curnagalan. Cinque reggimenti di fucilieri dell'esercito rosso hanno capitolato al fronte di Samara.

NEW YORK, 8. — La partenza per la traversata dell'Atlantico in aeroplano ha avuto luogo stamane alle 10 da Rockyway Beach per Halifax. E' partito primo il comandante Belliger sopra l'idroplano N. 1 e il luogotenente Road sopra l'apparecchio N. 4.

Modifiche e aggiunte al progetto Turati

ROMA, 10 — Il comitato permanente del lavoro ha iniziato l'esame degli articoli del progetto Turati. L'articolo 1. è stato approvato con una modificazione e con un'aggiunta. La modificazione riguarda la decorrenza di applicazione che era stata proposta al 1. maggio 1920 e che è stata invece anticipata al 1. gennaio 1920. L'aggiunta è intesa a riservare a regolamenti il compito di definire il carattere di «lavoro effettivo» in relazione alle diverse lavorazioni.

Si è accesa una viva discussione sull'articolo che dispone l'applicazione della legge alle aziende agrarie. Si è manifestato subito pieno accordo fra tutti i commissari nell'ammettere tale applicazione per quanto riguarda i lavoratori avventizi; non così però riguardo i salariati. Da una parte si sosteneva che date le differenti stagioni le sospensioni del lavoro per salvare il prodotto e date soprattutto le esigenze dell'allevamento del bestiame, non è possibile fissare la durata del lavoro ad otto ore giornaliere altro che come media ripartendole sopra un periodo di tempo annuale; ciò che non sembrava corrispondere seriamente allo scopo e al concetto fondamentale del proposto schema, il quale ragioni fisiologiche e igieniche, vuole che la durata del lavoro non superi le otto ore giornaliere. Si rispondeva da altri che i concordati già conclusi in molte zone agricole dimostrano come sia possibile anche per il lavoro salariato ridurre la durata del lavoro ad otto ore giornaliere, sia pure ripartendolo su un periodo relativamente lungo nei tempi bisogno di arrivare fino all'anno. Di solito è stato convenuto una durata diversa secondo le stagioni la quale stabilisce in ogni modo una limitazione notevole di fronte agli orari attuali.

Dopo altre osservazioni l'articolo è stato a maggioranza approvato nei seguenti termini: «Per le aziende agricole le disposizioni della presente legge sono applicabili all'avventizio e in generale al lavoro a salario. Sono esclusi fino a nuova disposizione i contratti di lavoro a compartecipazione. E' stato aggiunto un articolo che riserva a regolamenti speciali da determinarsi, i caratteri del lavoro effettivo e le modalità tecniche applicazione della legge in relazione alle varie esigenze della vita industriale e dell'economia agraria. Sono stati approvati con lievi modificazioni anche gli altri articoli dello schema.

Cronaca di Pola

Per i pensionati degli istituti d'assicurazione contro gli infortuni

Il cambio a portato specialmente uno squilibrio sensibile economico a quelle persone che avevano ridotte tutte le loro rendite a una piccola pensione. Il governo è disposto con generosa deliberazione il pareggio per i pensionati dello stato, secondo l'ordinanza che noi abbiamo a suo tempo pubblicato.

Ma istituti di carattere sociale, come quello sugli infortuni e quello di pensioni d'impiegati privati, i quali sono le più importanti conquiste della legislazione sociale nella ex-Austria, e che stanno per essere ulteriormente sviluppati in Italia, e diventare poi un'istituzione nazionale, dovrebbero essere con special riguardo soccorsa nella situazione che loro è presentato il cambio della valuta.

Meschine pensioni già nella vecchia valuta diventano irrisorie nella nuova. E questo fatto porta l'angoscia nelle famiglie di poveri operai, incapaci di lavoro, di impiegati invalidi; di gente insomma che si è visto falcidiare in tempi rosei, quando il valore del denaro era di cento per cento superiore a quello d'oggi, i loro magri stipendi, per raccogliere oggi quasi un terzo.

A Trieste si è iniziato sulla stampa socialista una battaglia in difesa di questi sfortunati, colla speranza di ottenere per loro il pareggio.

Noi manifestiamo la nostra solidarietà e sottoscriviamo le conclusioni che il «Lavoratore» fa seguire a un'intervista col direttore dell'Istituto infortuni, e che sono le seguenti:

«La conclusione la tiriamo noi. L'Istituto infortuni riconosce l'assoluta necessità di dare le pensioni alla pari, almeno a tutti coloro che da queste pensioni traggono interamente o prevalentemente il sostentamento; come riconosce che è assoluto dovere dello Stato d'intervenire a favore di questi pensionati. Come? Molti possono essere i mezzi si dovrà mettere in grado l'Istituto infortuni per dare le pensioni alla pari: ma ha convenuto che bisognava dare all'Istituto i mezzi necessari.

Si vuole sanare immediatamente le finanze dell'Istituto, dando tutto l'importo che occorre per il pensionamento alla pari? Non occorre neppur tanto. Si può venire in aiuto all'Istituto con mezzi assai più facili e forse più pratici. Alla fine di ogni anno il Governo dovrebbe assegnare all'Istituto quel tanto in più che l'Istituto dovrà dare per il pensionamento alla pari. Da calcoli fatti risulterebbe che per il primo anno basterebbe un contributo del Governo di mezzo milione, il secondo anno un contributo minore, il terzo minore ancora: e sempre meno fino al giorno che l'Istituto non avrà bisogno di alcun contributo speciale del Governo. Si tratta sopra tutto di provvedere per i pensionati fino al 1918: per i pensionati dal 1919 in poi, non si chiede niente al Governo, perchè basteranno i contributi aumentati e pagati in lire. Il sacrifizio quindi che si richiede dal Governo non è poi eccessivo, mentre è grande ed efficace il beneficio che ne avranno i pensionati. Il Governo ha il sacrosanto dovere di venire in aiuto a un Istituto di carattere sociale: il Governo deve sentire che non è proprio sui pochi pensionati dell'Istituto infortuni che deve gravare così pesantemente la faccenda del cambio.

Ben altra è la posizione dell'Istituto pensioni per impiegati privati: ma di questo Istituto parleremo domani.

La disoccupazione diminuisce!

Il «Secolo» di alcune cifre interessanti sugli operai ed impiegati d'ambo i sessi, iscritti agli Uffici Consorziali di collocamento a Milano nel mese di aprile.

Mentre nel mese di marzo gli operai delle varie industrie inscritti ai diversi Uffici erano stati complessivamente 6174 e gli impiegati, in questo mese gli inscritti furono 5556 compreso 1408 donne. Anche gli impiegati da 1125 inscritti nello scorso mese, sono scesi a 811 in aprile e le diminuzione è dovuta quasi esclusivamente agli uomini.

In questo primo quadrimestre gli Uffici Consorziali hanno inscritto complessivamente 20757 persone (6191 uomini e 14566 donne). Degli inscritti, 26513 sono operai di cui 19769 donne, e 3215 impiegati incluso 827 donne. Nello stesso periodo gli operai richiesti furono 8548 di cui 1798 donne, e i collocati 6683, compreso 991 donne, mentre degli impiegati i richiesti furono appena 803 e i collocati 224. Non va dimenticato, però, che se da un lato quasi che non permettono di fare un quadro esatto dello stato attuale della disoccupazione a Milano, parte dei disoccupati trovano occupazione direttamente, d'altro canto la quasi totalità non sono inclusi quelli relativi alle categorie del personale di albergo e mensa che hanno un cospicuo contributo alla disoccupazione assistita, e alle diverse categorie della vita polizrattone, per le quali esistono speciali Uffici di Collocamento indipendenti dal Consorzio.

L'approvvigionamento s'è un po' imbrogliato con noi perchè abbiamo pubblicato il bando di una donna di casa, per aver dovuto nelle compere accettare un genere che poco lo interessava per avere l'altro che le occorreva assolutamente. Ora il dott. Presti ci a spiegato che un tale obbligo viene imposto al pubblico dai commercianti a lui di bene: perchè altrimenti il negoziante potrebbe approfittare della mancanza rifiutatagli dal pubblico per rivenderla a prezzi più alti a chi è bisogno... Il dott. Presti ci aggiunse che una grande parte del pubblico quello meno abbiente, non rifiuta ma' quel genere che è abbinato nella compera. E quindi avrebbe un danno per la maggioranza se si lasciasse la compera libera d'ogni obbligo, perchè questa poi dovrebbe comperare a prezzi più alti la merce rifiutata da altri. Abbiamo cercato di motivarci in testa questo ragionamento e non ci siamo riusciti. Se in realtà fosse un metodo preventivo contro lo strozzinaggio, sarebbe da sostenerlo con tutto calore ma ci pare che con tutte le buone intenzioni d'esserlo non ci riesca. Perchè se il negoziante non può rivendere la merce rifiutata essendo imposto l'obbligo di comperarla, può questi, sedotto da' profitti dello strozzinaggio, sostituire, rivendendola a dirittura al negoziante stesso, che farà poi giuoco a catena. Come si può impedire lo sfruttamento d'aver in tal maniera tolto di mezzo lo strozzinaggio? Se ci fornisce de' dati a proposito saremmo felicissimi di pieghevolmente con lo impedire il lucro di molti che non vogliono comperare certi generi, de' quali non sanno che farsi, e che gravano sul loro modesto bilancio domestico come una sovraimposta. Se per comperare fagioli devono comperare farina gialla; i fagioli mi costano già molto di più.

Siamo convinti degli enormi pericoli che sono frapposti alle commissioni d'approvvigionamento in genere, del delicatissimo compito che esse devono assolvere, e anche della facilità di criticare le mosse e della difficoltà di effettuarle: e le nostre osservazioni non vogliono essere interpretate parzialmente.

Ma poichè non è singolo il lamento che noi abbiamo esposto: non si potrebbe studiare un modo di eliminarlo?

Festino al F. G. Grion. Iersera con numerosi intervenuti si è svolto il festino annunciato festino al F. G. Grion. I diversi numeri del programma furono eseguiti discretamente. Però vogliamo consigliare i filodrammatici nella scelta di pezzi da recitare di non prendere quelli più leggeri e più adatti, che altrimenti si corre il rischio di far ridere il pubblico quando dovrebbe... piangere. La parte comica invece riuscì molto attraente.

Biblioteche delle Scuole medie della Venezia Giulia. Approvazione che il Comando supremo del R. Esercito italiano ha erogato 10.000 Lire per l'incremento delle Biblioteche delle Scuole medie della Regione.

Ferdinando Pasini a Bologna. Leggiamo nel «Carlino» che ieri l'altro nella sala del Liceo di Bologna, si presentava quale relatore e commentatore di Dante il chiaro prof. Ferdinando Pasini.

Presentato all'elettissimo e folto pubblico che gremiva la sala del Liceo, da Giuseppe Alcini con alte parole, il Pasini, uno dei nostri valorosissimi trentini, chiaro letterato e studioso di Dante, ha letto e interpretato il VI Canto dell'Inferno, con mirabile perspicuità d'esposizione e con altezza di pensiero. Egli è stato — continua il giornale bolognese — ripetutamente dall'ammiratissimo pubblico, che lo seguì ognora attentamente, con scroscianti battimani.

L'Austro-Americana cambia nome. Un decreto del R. Governatore dispone che il nome Austriaca di Navigazione già Austro-Americana e Fratelli Gosulich, Società Anonima Triestina esercente la regione sociale «Gosulich» Società Triestina di Navigazione.

Organizzazione degli ex-reginelli. Tutti gli ex-reginelli danneggiati dalla guerra sia in seguito all'internamento che per altre ragioni, sono invitati a trovarsi domani alle 18 nel locale via Medolino 29 pianoterra, per discutere sul modo più opportuno di difendere i propri interessi.

Riduzione delle tariffe ferroviarie. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:

L'aumento del 200 per cento stabilito dal decreto 31 ottobre 1918, N. 1743, è ridotto come segue: al 100 per cento per il trasporto delle persone in I e II classe; al 50 per cento per il trasporto in III classe; al 100 per cento per il trasporto delle cose, escluso il bestiame vivo per il quale rimane fermo l'aumento del 200 per cento.

La riduzione di cui all'art. 1 è estesa anche alle tasse marittime dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna.

Del minore introito, derivante dai provvedimenti di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione ferroviaria è autorizzata a tenere conto nel computo dei prodotti.

Università del popolo. Programma per la scala settimana della stagione estiva:

Lunedì alle 19: Storia della musica del prof. Plan.

Martedì alle 19: Elettricità dell'ing. Perdrotti.

Mercoledì alle 19: Storia del Risorgimento del prof. Altenburger.

Giovedì alle 19: Tubercolosi dei bambini del dott. Ugli.

Venerdì alle 19.30: Astronomia del prof. Nordio.

Sabato alle 18.30: La tomba dei Barbari del prof. Urbanaz.

Le conferenze-lezioni avranno luogo nella sala dell'Arco Romano, la conferenza del prof. Urbanaz al gabinetto di Lettura.

Biblioteca popolare della lettura. Dopo molte peripezie si è riuscìti a trovare un locale provvisorio per queste due Istituzioni nuove per Pola e precisamente nelle ex-scuole cittadine di Via Giardino, dove il presidente della Giunta dott. Stanich e il scol. sig. Scopinich concessero gentilmente due sale. La biblioteca è già iscritta alla Federazione delle biblioteche popolari di Milano e con il concorso di questa aumenterà la breve notevolmente il numero dei suoi volumi.

Siccome i mezzi di cui dispone la biblioteca sono esigui si fa nuovamente appello alla generosità della cittadinanza; molte famiglie hanno libri, romanzi, riviste di cui non hanno bisogno, e che farebbero popolari di biblioteca. Dei volonterosi sono incaricati di andare di famiglia in famiglia a ritirare i libri che venissero offerti in dono alla biblioteca.

Non vogliamo credere! Si sussura in città che sta intentato le nomine a Giudice del Tribunale civile di una persona, che si è resa benemerita sotto l'antico regime, per uno spirito raffinato d'aguzzino de' propri dipendenti e per una compiacentissima tenerezza per tutto ciò che era austriaco.

Noi siamo persuasi che si tratta di una favola e che presto si avrà una smentita ufficiale.

La gazzarera al Mercato centrale per il pesce continuò anche oggi. Tutti ci applaudirono per il nostro trafiletto di ieri. Ma nessuno nuovo ordine venne dato in proposito. A nome del commissariat ancora una volta chiediamo al Comune che sia posto riparo alla lamentata e ingiusta distribuzione!

Cassa distrettuale per ammalati. A principiare da lunedì 12 corr. viene ripristinato a maggior comodità del pubblico interessato, nelle sezioni notifiche e sanitaria di quest'Istituto, l'orario in uso prima della guerra, cioè dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 16.

La biblioteca circolante del F. G. F. è aperta ogni sera dalle ore 4-6 pomer. per la consegna e restituzione dei libri. Le sole donne hanno diritto di prelevare ogni 15 giorni un volume o un numero di riviste, previa restituzione di quelli già presi. La biblioteca è al primo piano della villa Monai, stanza a destra.

Il Fascio offre alle sue associate lettura senza spesa e pagina del migliori autori italiani — lettura storica, storico-letteraria, scientifica e parecchie annate di buone riviste. La biblioteca conta alcune centinaia di volumi e si arricchisce continuamente per i doni che le pervengono.

Oltre alla lista già pubblicata, inviarono al Fascio libri e riviste la signora Calogiorgio-Denarisi e la signorina Fabbroni; la signora Benevenia libri e riviste, e alcune pregevoli pubblicazioni del suo defunto marito, il compianto prof. Lorenzo Benevenia. Il Fascio ringrazia vivamente.

La triste corte d'un operaio

Giacomo Spongia, uomo forte, ben tarchiato con un pizzo nero, è conosciuto da tutti gli operai del Cantiere. Lavorò da primo nel nostro arsenale, ottenne il pensionamento, si portò a Fiume, donde fece ritorno a Pola, dove riprese, se pure pensionato, il lavoro per poter vivere meno tristamente. Ma la sorte lo colpì abbastanza tragicamente.

Ecco il racconto di un suo compagno di lavoro che assistette alla tragica scena.

Nel giorno 9 corr. verso le 13 di giugno Spongia è impostato il piroscafo mercantile «Wien» per alcune riparazioni. Alla poppa del vapore erano state agganciate delle armature in tre grandi ancore. Sull'armatura più alta (15 metri circa) vi lavoravano per alcuni giorni gli operai addetti a perforare col «trico» la parte da riparare: il loro lavoro che non offriva grave pericolo, trascorse senza forte incidente. Lo stesso Spongia, che era del corpo non aveva dato sospetti sulla solidità dell'armatura, ieri doveva continuare il lavoro nell'altra squadra di operai; questa doveva parre i chiodi ne' buchi perforati dagli altri.

Della squadra faceva parte l'operaio Giacomo Spongia. Questi si pose sul fianco sinistro dell'armatura sbilanciandosi, incominciò il lavoro. Il movimento del corpo a volte buttò lasco lacera oscillare l'armatura. Ma nessuno pensava fortunatamente alla possibilità di una disgrazia. Ad un tratto la parte dell'armatura dove lavorava lo Spongia si sganciò. Un brivido di terrore colse tutti gli altri operai che lavoravano nel basso. L'armatura si inclinò lo Spongia tentò di aggrapparsi giù su ne stesso, batte violentemente con il fianco su la seconda armatura, il corpo rimasto nel vuoto rigirò un'altra volta, e cadì a spirale, cadde ne' tre grandi schiaccianti ferri, tutto rimasto sanguinolento: mentre gli altri tre compagni che lavoravano chi nel mezzo e chi sull'altro limite dell'armatura, fortunatamente caddero illesi nel secondo piano delle armature.

Nel vedere il corpo dello Spongia giace così spavantosamente in aria, il raccapriccio prese tutti i presenti; e nessuno ebbe per qualche istante il coraggio di avvicinarglisi, quando con un tonfo orribile il corpo, aveva battuto le travi.

Poi i più animosi s'avvicinarono. Questi erano gli operai Costantini, Fonda, Bonessi, Kmela, Gallovitz, i quali pietosamente raccolsero il misero corpo e a braccia lo portarono verso terra. Un motoscafo trasportò lo Spongia al nostro ospedale civile. Il chirurgo, sul pronto, dopo gli furono prestate le prime cure. Indi fu trasportato all'ospedale civile, dove venne accolto nella sezione chirurgica.

Del giovane Spongia si sperava di salvarlo. Non ha ancora potuto articolar parola.

Ustioni alle faccia. Ieri a sera, veniva trasportata col carro di primo soccorso allo ospedale prov. la famiglia Bibolica Rosita d'anni 18, abitante in Pola Piazza Giardinghieri, per gravi ustioni alle mani ed alla faccia. Ponendo un recipiente di latte, vicino al fuoco, questo s'incendiò e la fiammata la ustionò nel modo suddetto.

Accolta nella divisione chirurgica le vennero tosto praticate le cure necessarie.

Arresti e denuncie. H. G., operaio dell'arsenale, venne arrestato perchè dirulgava propaganda contro il nostro esercito.

Fu arrestato perchè passeggiava oltre la mezzanotte per la città S. A.

Due soldati offrivano a tale Knobl Ignazio del formaggio e dello zucchero, il quale sospettando la provenienza della merce, si rifiutò di acquistare. I due soldati furono arrestati e consegnati al proprio corpo e la merce, che fu rubata in comune della caserma, venne sequestrata.

Venne denunciato il pescivendolo B. P. perchè vendeva pesce in negozio anzichè al mercato.

Cane terrier, mantello bianco, chiazze gialle coda mozzata, smarrito 9 maggio. Pregasi portarlo Comando 14.o fanteria. Sarà corrisposta adeguata mancia.

ELARGIZIONI.

Pro Casa del Popolo. — Da Vladimiro Rändich lire 5. — Lista N. 51. Raccolte da Angelo Ive nell'officina alborari lire 47. — Liste N. 47-52 Raccolte da Pietro Dantesi (stazione ferroviaria) lire 168,50. — Da Giuseppe Chius lire 3. — Lista N. 46. Raccolte da Simeneck Venceslao presso la ditta Gajer lire 7.10. — Assieme lire 22750 Somma precedente lire 21.126,81. Totale lire 21.354,32.

Tribunale circolare

Condannata estrae un temperino e s'avventa contro l'ex-amante e finisce in prigione

Maria Nicolina di Antonio, nata nel 1892 a Sansego, Scrivanich Mirco fu Giacomo, nato nel 1891 a Sansego, Russanich Antonia moglie di Giovanni, nata nel 1877 a Sansego, tutti colà dimoranti, sono accusati: la prima e il secondo di avere nel pretoriale penale svolto presso il giudizio a Lussinpiccolo, intentato dall'acc. Maria contro Nicolò Tarabocchia per seduzione sotto promessa di matrimonio, nella quantità di sesterzi 1000 prestato la Giudice una falsa testimonianza.

L'accusata Maria avendo deposto al dibattimento testuale addì 5 ottobre 1918, che il Tarabocchia aveva intimo con Nicolò Tarabocchia, non aveva avuto contatto con altri. L'accusato Scrivanich avrebbe deposto al dibattimento testuale addì 21 luglio 1919 esatto vincolo di contatto con lei non avevano mai relazioni intime con Nicolina Morin, che riene sempre assolutamente onesta e di non avere mai parlato in tanto tempo presente". La stessa Scrivanich avrebbe indotto l'autorità giudiziaria con affermazioni inesatte in errore.

Gli accusati sono chiamati a rispondere quindi del reato di truffa mediante falsa deposizione in giudizio. Inoltre la Scrivanich e la Russanich vengono accusati di avere prima del dibattimento testuale addì 5 ottobre 1917 indotto la Nicolina Morin di opporre in giudizio delle teste e di testimoniare al vero, e ciò per indurre la Scrivanich ogni obbligo e indurre il Tarabocchia a sposare la Morin. Quindi di aver commesso crimine di falsa testimonianza.

All'odierno dibattimento la Morin è confessa; però gli altri due coaccusati sono negativi. Vengono interrogati parecchi testi.

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Steffè e la difesa dell'avv. Albanese, che patrocina l'accusato Scrivanich, la Corte si ritira e rientrata, il presidente pubblica sentenza, con la quale manda assolta la Bussanich, mentre riconosce colpevoli gli altri due accusati per falsa testimonianza e condanna la Morin a tre settimane di carcere, con un isolamento e un giaciglio duro, e lo Scrivanich a 4 settimane di carcere duro con un isolamento e un giaciglio duro.

Appena pronunciata la sentenza la Morin incomincia a litigare con lo Scrivanich ed inosservata estrae un temperino col quale si avventa contro lo Scrivanich, che tosto si difende. Vengono divisi dagli astanti. L'arma viene sequestrata e la Morin finisce in „Clivo della Carità".

Presiedeva il cons. Colombis; giudici: cons. Devetach, Biondi e dott. Silvestri; protocollista Dragogna.

DALLA VENEZIA GIULIA

Strologando

DIGNANO, 6. — Spettabile Redazione del giornale „Azione" in Pola.

Nell'articolo comparso nel Suo pregiato giornale dd. 6 corr. sotto il titolo „Arnesi austriaci" si dice tra l'altro — „In una breve motivazione dice (il giudice) che non è risultata la prova di avere propriamente lo Strologo occasionato l'internamento del Galante che era politicamente sospetto per la autorità austriaca".

Un tanto non corrisponde al vero.

Al dibattimento per lesion d'onore del maestro Giuseppe Strologo contro il sindaco di S. Vincenti Luigi Galante il firmato non ha esposto nè una breve nè una lunga motivazione della sentenza.

Il sottoscritto, dopo il dibattimento, richiesto dall'avv. dr. Teseo Rossi sui motivi della sentenza si espresse: che le due lettere, non redatte da Luigi Galante nè contro lo stesso, non lo autorizzavano ancora ad incolpare Giuseppe Strologo come autore del suo internamento.

Luigi Galante non era tenuto a provare la verità delle sue asserzioni, bensì la verosimiglianza delle stesse

Prego pertanto gentilmente Codesta Spettabile Redazione di voler inserire in uno dei prossimi numeri del giornale quanto fin qui esposto e ciò per amor alla verità

dott. Francesco Ferlan
giudice

La Federazione dei consorzi per Fiume e la Dalmazia

PARENZO, 8. — Sotto la presidenza dell'avv. dott. Innocente Cherubin e alla presenza di tutti i consiglieri si tenne in questi giorni una seduta del Consiglio d'amministrazione della Federazione dei consorzi industriali ed economici nella provincia d'Istria.

Il presidente, salutati gli intervenuti, rilevò come date le circostanze eccezionali, non fosse stato possibile per un lungo periodo di tempo di convocare un'adunanza; espresse il suo compiacimento per il lieto ultimo avvenimento che ci liberò dal giogo straniero e ci ricongiunse alla Madrepatria e propose che venisse partecipato telegraficamente a S. E. Orlando e a S. E. Riccio il seguente ordine del giorno: Il Consiglio di amministrazione della Federazione dei consorzi industriali ed economici nella Provincia d'Istria, che rappresenta tutti i sodalizi cooperativi della provincia con circa 20,000 famiglie, riunitosi oggi 7 maggio 1919 in seduta per la prima volta dalla redenzione, porge il più riverente omaggio a Sua Maestà il Re, primo soldato d'Italia, saluta il Governo, l'invitto Esercito, la gloriosa Marina, il popolo italiano tutto e da espressione ai sensi della più salda devozione verso la Patria gloriosa, pronta a cooperare colle migliori sue forze alla maggiori gloria e alla prosperità d'Italia In pari tempo il Consiglio esprime la sua più viva ammirazione e il suo fervido plauso all'energico, risoluto atteggiamento dei rappresentanti Italiani alla Conferenza della pace a tutela dell'indiscutibile diritto d'Italia, sancito col sangue eroico dei suoi figli, a redimere dal giogo di oppressione i fratelli della Dalmazia e a far rispettare la libera, legittima decisione di Fiume italiana e la sua volontà immutabile di essere ricongiunta alla Madrepatria, e fa voti per il completo, immancabile raggiungimento di codeste sacre aspirazioni."

La proposta venne accolta per acclamazione e si deliberò pure di trasmettere copia del deliberato per notizia alla Federazione dei consorzi agrari di Piacenza. Il Consiglio stabilì di devolvere l'importo di lire 500 al Comitato centrale per le onoranze ai volontari ex irredenti.

Vennero approvati i resoconti per gli anni 1916, 1917 e 1918 e venne fissato il 26 giugno per la convocazione del congresso generale a Parenzo.

A revisore federale venne nominato il concorrente sig. Mario Vitas.

Infine vennero prese varie deliberazione di carattere interno.

Nomine. Il Commissario civile per l'Istria avv. dott. Innocente Cherubin, accogliendo la proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario istriano, ha nominato, con la decorrenza dal 1 aprile, presso gli uffici dell'Istituto: cancelliere, l'aggiunto di cancelleria Egidio Mocibob, aggiunto di cancelleria l'alunno di cancelleria Giovanni Apollonio e alunno di cancelleria l'impiegato ausiliare Virgilio Zugtovich.

Lega navale italiana

PARENZO, 9. — Il consiglio direttivo della Società ginnastica parentina, quale comitato promotore, invita tutti gli aderenti della istituenda Sezione locale della Lega navale italiana all'assemblea generale, che avrà luogo domenica 11 corr. alle ore 15, nella sala superiore del Circolo di lettura, per eleggere i membri della prima direzione.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE"

Wilma Schubert
Ferdinando Montelatici
oggi sposi

Pola-Firenze, 11 maggio 1919.

Giamina Bastianciich
Antonio Quarantotto
oggi sposi

Pola, 11 maggio 1919

COMUNICATI *)

Antonio e Giuseppina Ravnich portano il nome del loro padre adottivo capitano di Corvetta Leonida Palese nobile de Grestaberg.

Io sottoscritto ringrazio obbligatissimo i coniugi Giuseppe e Caterina Schrott, i quali - non volendo approfittare di quanto l'autorità austriaca mi aveva mandato all'incanto durante il mio internamento - vollero restituirmi una partita del mio mobilio di casa verso pagamento dello stesso prezzo vile da essi pagato alla banda organizzata sotto il protettorato del sig. consigliere Perucic.

Argeo Rossi

*) La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorchè quella voluta dalla legge.

CINE ITALIA
Oggi ultimo giorno
del commovente dramma
Sotto le tombe
straordinario capolavoro
della CINES di ROMA,
sfarzosa messa in scena
Chiude il grande spettacolo
con la comicissima
Gioie si diverte
Domani rappresentazione
straordinaria della grande opera cinematografica
CARMEN

ARTI-GRAFICHE
CLICHÉS-TIMBRI
TABELLE-RECLAME
BABUDER POLA VIA SERGIA 60

INDIRIZZI RACCOMANDATI
TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30: ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio — Lezioni di pattinaggio
Ritrovo preferito. - Aperto dalle 8-12 e dalle 15 in poi. Domeniche mercoledì e feste concerto della musica della marina, dalle 16 in poi. 7

Excelsior — Stabilimento Polese 2
lavanderia, stiratura e tintoria, Grassi e Benedetti, preleva biancheria a domicilio, e consegna pronta in 48 ore ed anche in 24 ore

Compagnia delle films Pola
Via Barbacani 7. Compera, vendita esclusività noleggi. 3

Pattinaggio Minerva
Via Carlo Defranceschi 35. Concerto ai mercoledì e feste. Noleggio Pattini. Buffet assortito. 4

Sartoria Unione
Via della Specula 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento di stoffe. 14

Fausto Cella 13
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, plettro ecc.

Libreria Schmidt, Foro 12 15
Grande assortimento: grammatiche, dizionari, libri istruttivi, riviste, politici, romanzi. Assumonsi ordinazioni.

Unione militare 16
Via Mazzini 7 primo piano. SARTORIA MILITARE e CIVILE

CALZOLERIA MIGNON
Via Sergia 10
Quanto prima forte arrivo calzature per signore, signori e bambini
Specialità sandali
Chevreau a Lire 750
Canape sarno „ „ 1300 al paccio
Tream francese I. qual. N. 1 L. 75
„ „ II. „ „ 2 „ 100
„ „ III. „ „ 3 „ 130
— al pezzo —
PER RIVENDITORI FORTE SCONTO
Sempre scarpe da uomo I. qual. L. 45

Dei 25 atti DEL CONTE DI MONTECRISTO
ne abbiamo visti fino ad ora 3 (I. episodio), ma possiamo dire che è la più bella film del mondo
Domani lunedì fino a mercoledì si rappresenterà il secondo episodio.
NESSUNO MANCHI AL CINEMATOGRAFO LEOPOLDO

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

Affittasi camera ammobiliata. Via Giuseppe Mazzini (Riva) 7 II 496A
Affittasi stanza ammobiliata. Via Sissano 99 497A
Affittasi bellissime stanze ammobiliate. Via Zara 10, pianoterra destra 509A
Affittasi camera vuota e per il 1 giugno camera e cucina. Via Marte 9 (Zara) 515A
Affittasi prontamente camera ammobiliata Via Cenide 6, III p. 517A
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata Via Cenide 6, I sinistra 518A
Sono d'affittare: una camera grande in soffitta; un locale per osteria con patente due cucine: una cucina; un quartiere di 5 stanze, cucina, bagno e giardino in Villa; un quartiere di cinque camere e cucina; un quartiere di tre camere, camerino, cucina e bagno in Villa; due quartieri di 3 camere e cucina; un quartiere di 2 camere, camerino e cucina; due quartieri di 2 camere e cucina; due quartieri di camera, camerino e cucina: nove quartieri di camera e cucina; un quartiere di camera e cucina adatto per calzolaio; un locale per negozio con attrezzi; un magazzino anche a uso negozio in città: una stanza ammobiliata per persona distinta: informazione alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45 A
Affittasi cameretta ammobiliata. Via Vergerio 15, pianoterra 534A
Affittasi camera ammobiliata con due letti Via Nesimno 7, I 550A
Affittasi camera ammobiliata. Via Arena 50 551A
Affittasi prontamente stanza ammobiliata Via Bradolfo 33 555A
Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Stancovich 26 557A
Affittasi grande cucina Via Nicolò Tommaseo 54, informazioni Camponarto 17, I 541A
Affittasi camera ammobiliata. Via Castropola 52, I 544A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Cercasi appartamento ammobiliato, camera e cucina. Offerte all'Azione 442B
Cercasi appartamento ammobiliato, camera salotto e cucina Offerte all'Azione 448B
Cerco subito camera matrimoniale ammobiliata con comodo cucina oppure appartamentino, possibilmente paraggi tribunale di guerra. Offerte all'Azione sub „Tosto" 490B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi ragazza di servizio per lavori di casa. Rivolgersi. Via Orlando 2 (ex Via Pini) mezzanino destra, dalle 12 alle 13 475C
Cercasi domestica pratica cucina. Rivolgersi Piazza Alighieri 1. II 500C
Cercasi domestica stabile. Via Mazio 4 523C
Portinaio con paga cercasi. Via C. Defranceschi 55 525C
Cercasi donna o ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Via Garibaldi 14, II 529C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo cent 40 (D)

Offresi cameriera di stanze per Hotel Via Carducci 11 476D
Signorina cerca posto come cassiera o venditrice per banco. Offerte all'Azione 528D

VENDITE
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi focolaio economico. Androna Stancovich 1 472E
Vendesi piccola macchina „Singer", carpotto uomo. Via Dignano 34 pianoterra 493E
Vendesi letto ferro. Clivo Giovanni I, II 499E
Vendonsi cesti grandissimi per viaggio Rivolgersi Piazza Alighieri 1. II 501E
Violino buonissimo, scarponi forti 42 nuovi vendonsi. Carducci 17, interno 502E
Vendesi capotto uomo mezza stagione, netta piedi cuoio massiccio, fiori per cappelli e crestina. Via Kandler 37, I destra, visitare dalle 15-18 50 E
Vendesi passera con vela „Dino" e remi Deposito legnami Vistarina Via Besenghi 30 505E
Vendesi prontamente stoffa blen leggera doppia altezza a L 18 al metro e due materassi crena vegetale per L. 30 Via Carducci 23 512E
Vendesi pecora. Via Stancovich 61 508E
Vendesi rete metallica con pali per orto o banco d'acqua. Via Stancovich 88 51-E
Vendesi grande lampada a petrolio. Via Cenide 6, I sinistra 520E
Vendesi focolaio economico. Via Carpaccio 17 522E
Vendonsi due maiali e due capre da latte con due caprotti. Via Placuta 28 511E
Vendesi grande tappeto usato. Via Petitti 12 527E
Vendesi letto di ferro. Via Abbazia 25 II 529E
Vendesi taglio stamin fino color champagne, ombrellino seta e blusa seta Via Imbriani 21, interno 538E
Bicicletta in buon stato vendesi. Via Dante 73 540E
Vendonsi sgabelli con marmo, diversi quadri, galline da uova e diversi articoli da cucina. Via Emilio 39 546E

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (F)

Acquisterebbesi camera matrimoniale in buon stato. Offerte all'Azione 503F

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (H)

Chiudo contratto di fornito di fieno cavallino, salme vive in grande e piccola quantità, prezzi favorevoli. Indirizzo all'Azione 507H
Prenderebbesi biancheria per lavare nitrare e inoolare. Via Ercole 86, pianoterra 512H
Vendesi stoffa inglese da uomo come pure vestiti confezionati statura media Carducci 23, II 514H
Tengo mobili completi nuovini finimi personali una secession in bianco e mezzi mobili. Rivolgersi Via Ercole 40, II, destra 534H
Casa di 3 piani vicinanza mercato cause partenza vendesi informazioni Via Mazzini 6, osteria accanto Caffè „Miramare" 536H
Affari d'occasione. Vendonsi fondi, case e ville. Rivolgersi Via Carducci 37, I 518H

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (L)

40 Lire a chi mi indicherà esatte informazioni del ladro che rubò la Nassa. Informazioni Stanek V.a al Monte 5 539L

Si assumono
ordinazioni a domicilio di avena, semola, erba medica, fieno istriano e friulano nel
Deposito foraggi
Via Besenghi angolo Via Flanatica
COVACICH

Carta da sigarette
Marca di fabbrica „GLOB"
Depositata
Eseguisce pure riproduzioni di vedute in cartoline da qualsiasi vecchia cartolina e fotografia in fototipia, zinco e platino. Tiene vasto assortimento cartoline fant.
ADRIANO CADEL .·. .·. MILANO
Viale Venezia 10

Col 10 maggio nel negozio
— di —
Giuseppe Graber
Piazza Foro N. 3
si vende latte fresco
Si accettano abbonamenti

Nella
Trattoria Scamperle
VIA SISSANO N. 10
Trovansi merende, pranzi e cene
Si assumono abbonamenti a prezzi convenientissimi

†
Dopo brevissime sofferenze cessava di vivere ieri mattina alle ore 10, il nostro indimenticabile ed adorato
GIOVANNI ANZULOVICH
ufficiale tecnico al R. Arsenale
L'inconsolabile consorte Matilde in unione ai figli Ersilio e Remigio dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo domani lunedì 12 corr., alle ore 17.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale provinciale.
POLA, 11 maggio 1919.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Interessante per signore!
Col 15 maggio si aprirà un
Lavoratorio per signore
con ricco assortimento stoffe
Sartoria Unione, Via Specola 12

Concessionari esclusivi
FRATELLI LEONI & C.o
Via Ponchielli 1 - MILANO - Via Ponchielli 1

INSUPERABILE
CREMA PER CALZATURE
„LIFT"
Senza acidi! Non corrode!
Conserva la pelle!

DEPOSITO GENERALE per Trieste Fiume, Pola e provincie
GIOVANNI DELL'OCA
TRIESTE - Via Cavana N.ro 10

La ben conosciuta
TINTORIA BRAIDA
VIA SERGIA N. 8
è stata RIAPERTA e si raccomanda alla spettabile Clientela per la tintoria e pulitura a secco di qualsiasi stoffa. Tinte speciali delle primarie fabbriche nazionali e francesi.
Dev. Pietro Antonio Braida

Occasione soltanto per pochi giorni!!!
Vendesi per mancanza locale
Crep L. 1.80 al metro; Percall e Voile L. 2.90; Zephir L. 2.40; Calze donna velate ne e I. qualità L. 4.90 al paio; Calze uomo L. 1.90; Fazzoletti L. 0.80 al pezzo; Saponi profumati L. 1.10; Seta taft nera e blen per vestiti e altri articoli a prezzi bassissimi. — Assumonsi ordinazioni del ramo manifatture e confezioni uomo e donna.
Via Giosuè Carducci N. 37, primo piano
dalle ore 9-1 e dalle 2-7

ATELIER SCHRECKER
Via Specola 10 (Monte Zaro)
Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza. — Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze.

SCOPE DI PAGLIA Nr. 2 a Lit. 1.50
„ „ „ „ 3 „ 1.90
„ „ „ „ 4 „ 2.30
Vendesi
Magazzino RUGGERO GAMBEL - TRIESTE
Via P. L. da Palestrina Nr. 2 — Angolo Via Coroneo
Telefono interurbano 24-03

Quaderni si acquistano nella Cartoleria F. Rocco, Via Giulia 1